Note illustrative al Bilancio Consuntivo

per l'esercizio 2000

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo 2000 è stato formulato, come nei decorsi esercizi, in termini di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, entrato in vigore il 1° gennaio 1980, con la rilevazione dei fatti amministrativi e di gestione, ed una loro contabilizzazione in termini sia finanziari sia di competenza e di cassa.

Si rappresenta che con decreto interministeriale 7.11.2000 sono stati approvati lo Statuto ed il Regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente trasformato in fondazione di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo n. 509/94.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 2000 si rileva che il prospetto riassuntivo del bilancio, elaborato in osservanza delle citate disposizioni normative, si articola in tre sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda sezione viene evidenziata la gestione dei residui, con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti al 31 dicembre 2000; nella terza sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione, si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ente.

Il conto consuntivo, secondo l'impostazione citata dalle norme sopra

richiamate, è composto dai seguenti elaborati:

A) rendiconto finanziario, che comprende i risultati di gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartite per competenza e per residui;

B) situazione patrimoniale, che riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione di bilancio;

C) conto economico, che dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 2000. Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario e precisamente:

1) quote di accantonamento e ammortamenti diversi;

2) variazioni patrimoniali e straordinarie;

3) costo reale per la concessione di prestiti al personale;

D) situazione amministrativa, che evidenzia:

1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da

pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;

3) l'avanzo di amministrazione;

E) situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79), che evidenzia:

1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (2000), distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo;

2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 1999, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 2000.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n. 696/1979.

Dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di competenza si rileva un avanzo finanziario di Lire 73.032.248.375, come da prospetto che segue:

Entrate correnti	374.328.600.978	
Uscite correnti	301.089.250.662	
	==========	+ 73.239.350.316
Entrate in c/capitale	192.185.388	
Uscite in c/capitale	399.287.329	
	==========	- 207.101.941
Avanzo finanziario		+ 73.032.248.375

Più significativo è il dato relativo al conto economico; dal confronto tra le entrate e le uscite correnti si rileva un avanzo economico di L. 73.239.350.316.

Calcolando i componenti attivi e passivi che non danno luogo a movimenti finanziari ed il riaccertamento dei residui, si ottiene un avanzo economico di esercizio pari a L. 591.724.078.274 rispetto alla previsione definitiva di L. 24.324.900.000.

All'avanzo economico accertato rispetto a quello previsto, hanno concorso principalmente, come si rileverà meglio nell'illustrazione dei singoli capitoli, i redditi patrimoniali (interessi attivi), il riaccertamento di residui, le minori spese e, soprattutto, la rivalutazione del patrimonio immobiliare (L. 523.766.219.524), disposta con deliberazione di Consiglio Nazionale n. 3 del 28 giugno 2000, prima della trasformazione dell'Ente in fondazione, secondo il criterio prudenziale del valore catastale.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti una analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Aliquote contributive	326.460.000.000	328.794.544.688	2.334.544.688
Categoria 3	Trasferimenti da parte dello Stato	11.100.000.000	10.699.918.532	-400.081.468
Categoria 6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	200.000.000	0	-200.000.000
Categoria 8	Redditi e proventi patrimoniali	22.684.500.000	27.224.835.226	4.540.335.226
Categoria 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	7.420.000.000	7.560.176.052	140.176.052
Categoria 10	Entrate non classificabili in altre voci	0	49.126.480	49.126.480
	Totale entrate correnti	**367.864.500.000**	**374.328.600.978**	**6.464.100.978**
Categoria 12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	460.000	460.000
Categoria 14	Riscossioni di crediti	177.000.000	191.725.388	14.725.388
	Totale entrate in conto capitale	**177.000.000**	**192.185.388**	**15.185.388**
Categoria 22	Entrate aventi natura di partite di giro	63.450.000.000	302.654.704.363	239.204.704.363
	Totale partite di giro	**63.450.000.000**	**302.654.704.363**	**239.204.704.363**
	TOTALE ENTRATE	431.491.500.000	677.175.490.729	245.683.990.729

SPESE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Spese per gli Organi dell'Ente	450.000.000	272.334.507	-177.665.493
Categoria 2	Oneri per il personale in attività di servizio	6.275.000.000	4.089.584.312	-2.185.415.688
Categoria 4	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	16.557.000.000	12.450.549.623	-4.106.450.377
Categoria 5	Spese per prestazioni istituzionali	283.400.000.000	273.819.256.091	-9.580.743.909
Categoria 6	Trasferimenti passivi	364.600.000	91.705.374	-272.894.626
Categoria 7	Oneri finanziari	145.000.000	145.000.000	0
Categoria 8	Oneri tributari	12.500.000.000	10.032.189.788	-2.467.810.212
Categoria 9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	830.000.000	72.039.527	-757.960.473
Categoria 10	Spese non classificabili in altre voci	300.000.000	116.591.440	-183.408.560
	Totale spese correnti	**320.821.600.000**	**301.089.250.662**	**-19.732.349.338**
				0
Categoria 11	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	500.000.000	0	-500.000.000
Categoria 12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	350.000.000	99.287.329	-250.712.671
Categoria 14	Concessione di crediti ed anticipazioni	600.000.000	300.000.000	-300.000.000
	Totale spese conto capitali	**1.450.000.000**	**399.287.329**	**-1.050.712.671**
Categoria 21	Spese aventi natura di partite di giro	63.450.000.000	302.654.704.363	239.204.704.363
	Totale partite di giro	**63.450.000.000**	**302.654.704.363**	**239.204.704.363**
	TOTALE SPESE	**385.721.600.000**	**604.143.242.354**	**218.421.642.354**

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1a

Aliquote contributive

Le entrate per contributi, iscritti in consuntivo nei Capitoli 1/7, sono state complessivamente accertate in L. 328.794.544.688 con una variazione in più di L. 2.334.544.688 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 326.460.000.000 e una variazione in più di L. 28.250.452.179 rispetto al gettito registrato nell'esercizio 1999 e riaccertato in L. 300.544.092.509.

A fronte dell'accertamento di competenza sono state complessivamente riscosse L. 143.933.795.547, mentre rimangono da riscuotere L. 184.860.749.141.

Sempre in questa categoria, per quanto concerne la gestione dei residui, si pone in evidenza:

- i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1999 ammontavano a L. 60.417.753.058 ed erano costituiti da contributi previdenziali ordinari per L. 17.550.637.543, assistenziali per L. 260.781.859, dal contributo 0,90% per L. 41.629.034.307, da riscatti di periodi di anzianità per L. 770.854.290 e dall'indennità di maternità - Legge n. 379/1990 - per L. 206.445.059.
- Si sono determinate delle variazioni che hanno comportato un riaccertamento positivo dei residui in parola per un totale complessivo di L. 2.519.802.309 in dipendenza di fatti di gestione, verificatisi nel corso dell'anno 2000 e di competenza dei precedenti esercizi.

Premesso quanto sopra, il totale dei crediti della gestione dei residui al 1° gennaio 2000, risulta di L. 62.937.555.367. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (L. 42.700.557.547), al 31 dicembre 2000 il loro ammontare da esigere è di L. 20.236.997.820 di cui L. 7.381.538.041 per contributi previdenziali ordinari, L. 51.069.483 per contributi assistenziali, L. 12.330.279.624 per contributo 0,90%, L. 435.224.748 per riscatti di periodi di anzianità e L. 38.885.924 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Per quanto riguarda l'importo da esigere per contributo 0,90% e relativo agli anni pregressi, l'Enpaf ha in corso azioni legali di recupero.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1^ del Titolo I.

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinaria.

L'importo della contribuzione è stato aumentato del 4% in virtù della deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 10 dicembre 1999. L'ammontare delle quote per la gestione di previdenza – lire 4.852.000 pro-capite, ridotte, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a lire 3.235.000 (33,33%), a lire 2.425.000 (50%), a lire 728.000 (85%) – è stato accertato in lire 155.872.712.058 ed è riferito ad un numero di iscritti a ruolo per l'anno 2000 pari a 61.426.

La differenza in aumento che si è registrata rispetto ad analogo dato relativo al 1999 (lire 147.565.691.506) si giustifica con l'aumento disposto dal Consiglio

Nazionale e con il numero consistente di nuovi iscritti inseriti a ruolo per la prima volta nel 2000.

Del gettito contributivo non è stata riscossa, nel corso del 2000, la somma di lire 139.094.971.715; si tratta di somma superiore a quella dell'anno precedente (lire 11.356.946.623). L'importo estremamente significativo di residui registrato in questo settore è determinato dall'entrata in vigore della riforma del sistema di riscossione e dalla notevole lentezza con la quale si sono svolte le procedure di notificazione delle cartelle esattoriali nel corso del 2000. Basti pensare che le prime notifiche sono avvenute nei mesi di novembre e dicembre dell'anno in questione.

La differenza in meno rispetto alla previsione (lire 4.587.287.942) è determinata unicamente dagli sgravi, di importo sostanzialmente equivalente alla differenza registrata, effettuati nel corso dell'anno. Nell'ambito delle procedure di sgravio hanno assunto un rilievo determinante le riduzioni del contributo nella misura dell'85%.

Nell'ambito della gestione di cassa le riscossioni per l'esercizio in esame (lire 26.946.839.845), hanno fatto registrare, rispetto al precedente, un decremento di lire 127.210.748.389 da riconnettersi esclusivamente ai noti ritardi nelle riscossioni a mezzo ruolo, a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina della riscossione.

Cap. 3 - Contributi assistenza

Gli importi accertati per la gestione assistenza (contributo lire 50.000 pro capite) ammontano a lire 3.046.120.263. Di tale importo non è stata riscossa la somma di lire 2.714.415.128 imputabile essenzialmente ai ritardi nelle riscossioni a mezzo ruolo.

Il gettito contributivo è risultato superiore rispetto a quello dell'anno precedente (lire 35.748.791), ma inferiore rispetto alla previsione (lire 123.879.737). Le ragioni di

tale differenza in diminuzione sono le stesse, con le dovute proporzioni, già illustrate nel capitolo "Contributi previdenza ordinaria".

Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'art. 5 del D.L. 4.5.1977, n. 187 convertito con modificazioni nella Legge 11.07.1977, n. 395 stabilisce l'obbligo delle farmacie di versare all'Enpaf lo 0,90% dell'importo lordo del fatturato per medicinali forniti sulle prescrizioni delle AA.SS.LL.

Il gettito del contributo 0,90%, per l'esercizio in esame, è stato accertato in complessive L. 167.219.008.188, tenendo conto dei dati rilevati dalla corrispondenza e, in mancanza, della media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso del 2000 da ogni singola Azienda Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

L'importo complessivo accertato fa registrare un aumento, rispetto ad analogo valore dell'anno precedente, di lire 22.200.608.517, aumento dovuto ad un incremento della spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'assistenza farmaceutica e, quindi, del gettito del contributo 0,90%.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nel corso dell'esercizio L. 126.339.140.538, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 2000 L. 40.879.867.650.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

Il consuntivo 2000 relativamente al capitolo in questione non è interessato da alcun movimento per la gestione di competenza, considerato che nel corso dell'anno

non è stata presentata nessuna nuova domanda di riscatto. Per quanto riguarda la gestione di cassa il riscosso è stato pari a lire 335.629.542 con una diminuzione di circa 14 milioni rispetto alle previsioni, dovuta a una limitata morosità riscontrata fra coloro che avevano a suo tempo attivato la procedura .

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste - Legge 11.12.1990, n. 379.

L'ammontare degli importi accertati (lire 40.000 pro capite) è stato pari a lire 2.436.854.179. Di tale importo non è stata riscossa la somma di lire 2.171.494.648 imputabile essenzialmente ai ritardi nelle riscossioni a mezzo ruolo di cui si è già fatto cenno.

Il gettito contributivo è risultato inferiore rispetto a quello dell'anno precedente di lire 28.786.628 e di lire 103.145.821 rispetto alla previsione. Le ragioni di tale differenza in diminuzione sono le stesse, con le dovute proporzioni, già illustrate nel capitolo "Contributi previdenza ordinaria".

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3a

Trasferimenti da parte dello Stato

Il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371, rende esecutivo a far tempo dal 1° novembre 1998, l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie

pubbliche e private.

L'art. 17, comma 4, ha apportato significative modifiche rispetto alla precedente normativa.

Infatti, tra l'altro, mentre conferma il versamento all'Enpaf del contributo 0,15% della spesa sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale nell'anno 1986 per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche in forma diretta, limitatamente alla quota parte riferita alle farmacie private, destina tale contributo a favore dei titolari di farmacia in quota pro-capite.

Cap. 8 - Contributo 0,15% - art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94 - quale corrispettivo di prestazioni farmaceutiche fino al 31.10.1998.

Il consuntivo 2000 relativamente al capitolo in esame è interessato unicamente per la gestione dei residui attivi, che al 1° gennaio 2000 ammontano a L. 13.189.484.921. Poichè nel corso dell'anno tale credito è stato parzialmente riscosso (2.095.102.250), al 31 dicembre 2000 l'ammontare da esigere è di L. 11.130.857.461; per il recupero del credito l'Enpaf ha in corso azioni legali.

Cap. 8bis - Contributo 0,15% - ex art. 17 D.P.R. n. 371/98 con decorrenza 1/11/1998

Il capitolo in esame registra il contributo versato all'Enpaf dalle AA.SS.LL. e destinato ai titolari di farmacia privata in quota pro-capite (L. 10.412.106.937), nonché gli interessi maturati sulle somme riscosse (L. 287.811.595).

L'accertamento complessivo di L. 10.699.918.532 riguarda quanto a L.

6.184.550.238 somme riscosse e quanto a L. 4.515.368.294 somme da riscuotere.

E' da evidenziare che il contributo 0,15%, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 371/98, deve essere versato con cadenza trimestrale entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio.

Il citato capitolo ha riscontro nelle "spese" Cat. U105 Cap. 050bis appositamente istituito per l'accantonamento, nelle more di una regolamentazione, che è intervenuta nel corso dell'anno (delibera Consiglio Nazionale n. 2 del 28 giugno 2000 approvata con nota del Ministero del Lavoro 7 agosto 2000.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8a

Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. 10/15, sono state complessivamente accertate in L. 27.224.835.226, con una variazione in più di L. 4.540.335.226, rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 22.684.500.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse nell'esercizio L. 25.063.109.800, mentre rimangono da riscuotere L. 2.161.725.426.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per L. 1.065.648.329 affitti di immobili e per L. 1.096.023.856 interessi attivi su depositi, c/c e varie.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1999 in L. 6.640.059.107, diminuiti di L. 2.301.380.379 per accertamenti negativi, sono stati